



COMUNE DI PRALBOINO

Provincia di Brescia

Via Veronica Gambara 14 – 25020 Pralboino (BS)
Sito Internet: <http://www.comune.pralboino.bs.it>
E-mail certificata: protocollo@pec.comune.pralboino.bs.it
P. IVA 00727320988 – Codice Fiscale 88002390172

UFFICIO TECNICO

edilizia@comune.pralboino.bs.it
Tel. 030/954129 - Fax 030/9547397

Protocollo n. **3063** Cat. 6 Cl. 5 Fasc.

04/05/2026

RICHIAMATA

la Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 28/01/2026 ad oggetto: “ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE DEL PEBA ATTRAVERSO L'AVVIO DELLA FASE PRELIMINARE DEL PERCORSO DI PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE” con il quale è stato attivato il processo di predisposizione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Comune di Pralboino;

RITENUTO

pertanto, di dover procedere nel rispetto dei termini di cui al finanziamento alla redazione piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) del comune di Pralboino in coerenza con quanto previsto dalle linee guida regionali di cui alla D.G.R. XI/5555 del 23/11/2021 “APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI PER L'ACCESSIBILITA', USABILITA', INCLUSIONE E BENESSERE AMBIENTALE (PEBA)”.

RICORDATO

con rimando alle seguenti norme come la comunità intera sia chiamata a sviluppare una cultura ispirata alla progettazione universale tesa a garantire pari opportunità tra persone con disabilità e le altre. E pertanto viste:

- la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18, che:
 - all'art. 2, richiama il concetto di “progettazione universale” intesa come progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate;
 - all'art. 4 incoraggia l'adozione della “progettazione universale” nell'elaborazione di norme e LLGG;
 - all'art. 9 stabilisce che “Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti *“adottino “misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali”;*
 - all'art. 19 prevede il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità con la stessa libertà di scelta delle altre persone e che gli Stati parti della Convenzione – art. 19, lett. c) - *prendano misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione alla vita della comunità, anche assicurando che i servizi e le strutture comunitarie destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adatti ai loro bisogni;*
- la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: “Un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere” la quale afferma che la piena partecipazione delle persone disabili alla società e all'economia è fondamentale se l'UE vuole garantire il successo della strategia stessa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
- la “Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi”, che ha lo scopo di contribuire al corretto funzionamento del mercato interno mediante il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di requisiti di accessibilità;

- L'ICF, 22 maggio 2001 (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), che costituisce una base scientifica per la comprensione della salute intesa come interazione tra individuo e contesto;
- L'Agenda 2030 e gli "Obiettivi e traguardi di sviluppo sostenibile" in particolare Obiettivo 10. Ridurre la disuguaglianza all'interno e tra i Paesi, Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;
- La Legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21, che introduce l'obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l'eliminazione;
- La Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- Il Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" che specifica ciò che viene inteso per barriere architettoniche, in riferimento alle diverse tipologie di disabilità;
- La L.R. 20 febbraio 1989, n. 6 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione" e, in particolare, l'art 8 bis "Registro regionale dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche", introdotto con L.R. 9 giugno 2020, n. 14 "Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6";
- La Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*", che, all'art. 24, comma 9, stabilisce che i PEBA prevedano anche l'accessibilità degli spazi urbani "con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate";
- Il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*" che agli artt. 3-4, estende il campo di applicazione definendo ed indicando le norme per i percorsi accessibili;
- Il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" che raccoglie e organizza quando previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;
- La Legge 3 marzo 2009, n.18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità" del 13 dicembre 2006, che, all'art. 3, che istituisce presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo tra i suoi compiti la predisposizione di programmi di azione biennali per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;
- Il D.P.R. del 4 ottobre 2013, "Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità". Approvazione del "Primo Programma d'Azione - linea di intervento "Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità" - che indica esplicitamente la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi;
- La Deliberazione Regionale n. XI/4139 del 21/12/2020 avente ad oggetto "PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) IN CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89, COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020, VISTA ANCHE L'INTESA 2019-2021 CON UPL E LE PROVINCE LOMBARDE APPROVATA IN DATA 3/07/2019. MISURE DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI. DETERMINAZIONI";

CONSIDERATO

che l'accessibilità dell'ambiente costruito, inclusi gli spazi aperti, dei prodotti e dei servizi, è essenziale affinché le persone con disabilità e le persone con esigenze specifiche come anziani e bambini, possano accedere, muoversi, fruire e godere dei servizi e dello spazio pubblico della città, esercitando i propri diritti e partecipare pienamente alla vita sociale.

RENDE NOTO

l'AVVIO al procedimento per la predisposizione e la redazione del Piano per la eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) del comune di Pralboino.

Il presente avviso ha lo scopo di contribuire alla realizzazione di un piano partecipato e pertanto si chiede a chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, di presentare suggerimenti e proposte.

Le istanze dovranno essere redatte, in carta semplice – *possibilmente* sul modello allegato alla presente (“A” edifici comunali e “B” luoghi aperti pubblici) - da inviare via pec all’indirizzo: protocollo@pec.comune.pralboino.bs.it ovvero per favorire le possibilità di partecipazione è possibile consegnarle all’**ufficio protocollo presso il municipio del Comune di Pralboino** sito in Via Veronica Gambarà 14, **entro le ore 17:30 del giorno 18/05/2026.**

Per consentire un efficace sviluppo progettuale si invita al rispetto del termine indicato benché lo stesso non sia considerato perentorio.

Il presente avviso sarà reso noto almeno sul sito internet del Comune di Pralboino e con altre forme di divulgazione che favoriscano la conoscenza e la partecipazione al processo.

Dalla residenza municipale, addì 04/05/2026

Il Responsabile dell’Area Tecnica

Ing. Cristina Zani
(firmato digitalmente)